

IN COLLABORAZIONE CON



COMUNICATO STAMPA

Le Associazioni del Gruppo incontrano il Ministro della Salute Schillaci: sul tavolo risorse e strumenti per ridisegnare un sistema sanitario a misura dei pazienti con tumore

Oggi il Ministro della Salute, Orazio Schillaci ha incontrato alla Camera dei deputati le Associazioni pazienti del Gruppo “La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere” impegnato nella tutela dei diritti dei pazienti oncologici e onco-ematologici.

Oggetto del question time alcuni dei punti prioritari riportati nell’Accordo di Legislatura 2022-2027 del Gruppo: prevenzione, screening e liste d’attesa, team multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico globale del paziente con tumore, digitalizzazione sanitaria.

Roma, 1° giugno 2023 – Risorse e strumenti per ridisegnare un sistema sanitario a misura dei pazienti che convivono con un tumore su temi prioritari. È quello che le Associazioni dei pazienti oncologici e onco-ematologici del Gruppo “La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere” insieme agli Intergruppi parlamentari di Camera e Senato, hanno chiesto al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, nel corso dell’incontro avvenuto oggi presso la Nuova Aula dei Gruppi della Camera dei deputati.

L’incontro, tenutosi secondo lo schema del *question time*, segue il colloquio avvenuto lo scorso marzo durante il quale sono stati presentati al Ministro Schillaci i 12 punti del nuovo Accordo di Legislatura 2022/2027, siglato dalle Associazioni insieme ai partiti a favore dei diritti dei pazienti oncologici e onco-ematologici, che rappresentano le priorità su cui il Gruppo sta lavorando nel dialogo con le Istituzioni.

All’attenzione del Ministro Schillaci sono stati portati alcuni temi urgenti per le Associazioni come: le difficoltà per le liste d’attesa per gli screening, gli esami strumentali e gli interventi chirurgici; la necessità di cambiare le fasce target di alcuni screening oncologici come quello del tumore mammario e della cervice uterina; l’importanza di rendere strutturale e omogeneo sul territorio nazionale l’approccio multidisciplinare e multiprofessionale al paziente con tumore, agevolando anche il medico di medicina generale nell’indirizzare il paziente al migliore centro specialistico; il bisogno di migliorare l’attenzione e la comunicazione in tema di prevenzione e adesione agli screening; ultima ma non in ordine di importanza la digitalizzazione sanitaria affinché al più presto diventi realtà uniforme e concreta in tutte le Regioni italiane.

«Incontri come quello odierno sono occasioni importanti per garantire momenti di confronto e ascolto con le realtà che ogni giorno assicurano supporto ai pazienti oncologici – ha detto il Ministro della Salute **Orazio Schillaci** -

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI



I temi affrontati sono al centro della nostra azione orientata, da subito, a garantire risorse e strumenti per il recupero delle liste d'attesa. Riguardo la popolazione target dei programmi di screening, il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 prevede tra gli obiettivi strategici l'allargamento delle fasce di età per lo screening mammografico dai 45 ai 74 anni e per lo screening colorettrale dai 50 ai 74 anni, nonché il miglioramento dell'adesione agli screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili e degli invisibili. Prevede inoltre che, per ogni tipo di tumore, sia identificato il Gruppo Multidisciplinare composto da medici, infermieri e altri operatori sanitari, che prende in carico i pazienti e condivide il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale, definendo per ciascuna figura professionale il ruolo e le responsabilità, compreso quello del Case manager. Anche gli investimenti messi in campo per la digitalizzazione della sanità avranno un impatto significativo per migliorare l'assistenza ai malati oncologici e naturalmente la ricerca su cui siamo fortemente impegnati. Sono certo che anche con la collaborazione fattiva delle Associazioni dei pazienti sapremo garantire un'assistenza sempre più vicina ai bisogni delle persone».

*«Sono veramente grata al Ministro Schillaci per la disponibilità e le risposte che ci ha dato, è stato un privilegio essere ricevuti e poter rivolgere direttamente a lui domande su problematiche che ci stanno veramente a cuore. Tutto questo schiude alla speranza di veder migliorare concretamente la condizione dei pazienti – commenta **Annamaria Mancuso** coordinatrice del Gruppo "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere" - Si aprono grandi opportunità in vista dei finanziamenti previsti dal PNRR per ripensare ad una sanità capace di essere più vicina ai pazienti e alle loro esigenze. L'incontro è stato un'occasione importante di dialogo e confronto per avviare una riflessione sui bisogni non soddisfatti dei malati e per favorire, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni, una politica sempre più ispirata al miglioramento dell'assistenza e della ricerca in campo oncologico e onco-ematologico. Questo è l'inizio della nostra collaborazione con il Ministro della Salute, che stimiamo per la sua sensibilità verso i temi cari all'oncologia e che affiancheremo nei prossimi anni nel nostro obiettivo comune a favore di una migliore presa in carico e cura delle persone con tumore».*

*«Una politica che si presta ad 'ascoltare' le necessità dei pazienti è quella 'buona' politica che oggi abbiamo dimostrato di riuscire a fare – sottolinea l'**On. Vanessa Cattoi** coordinatrice dell'Intergruppo "Insieme per un impegno contro il cancro" alla Camera dei deputati – ringrazio il Ministro Schillaci per il tempo che ci ha concesso e per la comprensione dimostrata, ringrazio le Associazioni del Gruppo intervenute e coordinate da Annamaria Mancuso, oltre a ringraziare doverosamente tutti i colleghi parlamentari che hanno partecipato e che porteranno avanti insieme a me e con il nostro Intergruppo parlamentare, un impegno legislativo concreto a sostegno dei malati oncologici e onco-ematologici e delle loro famiglie. La prevenzione è il primo strumento che abbiamo contro il cancro e sensibilizzare la popolazione sull'importanza degli screening e i controlli per prevenire e tenere sotto controllo le neoplasie, è una priorità della politica a tutti i livelli istituzionali. L'altra carta importante è la digitalizzazione sanitaria, sempre più diffusa in alcune realtà regionali e provinciali ma non ancora diffusamente realizzata. L'accesso all'innovazione permette di garantire efficienza e assistenza e cure sempre più personalizzate. Fondamentale la competenza specialistica dei medici per garantire l'approccio multidisciplinare e multiprofessionale al malato oncologico ed onco-ematologico. Le Associazioni dei pazienti sono consapevoli dell'enorme lavoro da fare, portatrici come sono dei bisogni dei malati e delle loro famiglie».*

*«Promuovere il percorso di diagnosi precoce può essere molto spesso garanzia di salvezza, di cura e di guarigione rispetto a una patologia da cui si è affetti e avere così una qualità di vita migliore per se stessi e per la propria famiglia – commenta il **Sen. Guido Quintino Liris** coordinatore dell'Intergruppo "Insieme per un impegno contro il cancro" al Senato della Repubblica - In un momento in cui la sanità assorbe moltissime energie economico-finanziarie nello Stato e nelle Regioni e la coperta è corta, può essere anche un elemento di risparmio: combattere prima e meglio le patologie oncologiche vuol dire poter investire risorse sul territorio, sull'assistenza a livello domiciliare, sulle case delle salute, sulla telemedicina, sulla digitalizzazione contenuta anche nel PNRR. L'obiettivo è quello di migliorare la gestione delle patologie cronico-degenerative, in considerazione dell'età media più alta e dell'impatto sulla società. Agire sullo screening e sulla prevenzione è quindi un investimento e non una spesa e questo è quello che noi come Intergruppo abbiamo intenzione di promuovere, come ufficiali di collegamento tra il territorio e la catena di comando che in questo caso è il Ministero della Sanità. Ringraziamo per questo un Ministro molto competente come Schillaci che ha voluto presenziare ad una iniziativa così importante e le associazioni per l'attività che fanno da anni e lo sprone che danno alla nostra attività di legislatori».*